

INTERROGATORIO DI IZZO ANGELO DEL 12 AGOSTO 2015.

Procuratore: Verbale di sommarie informazioni del giorno 12 agosto 2015, ore 10.15, presso la Procura della Repubblica di Belluno, nel procedimento n. 284/15 mod. 45. E' presente il signor IZZO Angelo.

PROCURATORE

DOMANDA - Vuole dare le sue generalità?

RISPOSTA- Sì: nato a Roma il 23 agosto 1955.

DOMANDA - Lei attualmente è detenuto a Velletri?

RISPOSTA- Attualmente detenuto, sì, a Velletri.

DOMANDA - Senta, io al momento la interrogo come persona informata sui fatti..

RISPOSTA- Ovviamente, sì, sì.

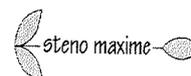
DOMANDA - ..Perché ho ricevuto una sua lettera nello scorso aprile, primi di maggio, nella quale lei chiedeva un incontro per essere interrogato su una ragazza rapita nel 1975, fine agosto, in un paese nei pressi di Cortina d'Ampezzo.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Dicevo, siccome io non conosco..

RISPOSTA- Eh, ovviamente.

DOMANDA - ..Quello che lei mi deve dire, io intanto parto con questo verbale; se poi ci fossero eventuali coinvolgimenti, cambiamo.



RISPOSTA- Naturalmente. Nomineremo eventualmente un avvocato, e magari rinuncio alla presenza, non c'è problema, tanto non..

DOMANDA - Lei conferma di avermi scritto questa lettera?

RISPOSTA- Sì, sì, sì, confermo di averle scritto questa lettera, sì. Senta, forse sarebbe il caso che io comincio con quattro parole proprio un po' per spiegare come.. la genesi di questa lettera.

DOMANDA - Sì.

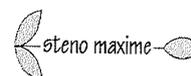
RISPOSTA- Dunque, io oggi sono arrivato.. diciamo, il 23 agosto faccio 60 anni.

DOMANDA - Auguri!

RISPOSTA- Grazie!

DOMANDA - Proprio a giorni.

RISPOSTA- Eh sì. Quindi, diciamo.. naturalmente uno finisce.. comincia con l'età a fare i conti, diciamo, con tutto il passato, con tutto.. fa quasi un bilancio della propria vita, no? E io in qualche maniera mi sono reso conto di averla buttata nel bidone la mia vita, insomma, perché comunque ero un ragazzo che avrebbe avuto possibilità di ogni tipo, venendo da una famiglia buona, insomma, anche economicamente agiato, insomma ho avuto anche privilegi di studio, di tutto, insomma. E invece, diciamo, praticamente, per una serie di ragioni, insomma, in gran parte anche per mia colpa, ho praticamente sprecato questa esistenza. In più ci sono altre due ragioni che mi hanno spinto a.. perché non ho scritto solo a lei, ho scritto a varie Autorità Giudiziarie, proprio



perché voglio fare.. cioè, voglio operare una scelta veramente di taglio completo col mio passato. A questo va aggiunta anche un'altra cosa, che lei naturalmente.. è molto personale, diciamo, io la dico, può anche non essere condivisa, però diciamo io la dico: io per tutta la vita.. diciamo, io sono nato come un estremista di destra, diciamo, e ho fatto tante scelte basandomi su questo; questo dipendeva anche dall'educazione che avevo ricevuto, molto nazionalista, ma anche cose positive, insomma. Io ho due nonni del '99 che sono..

DOMANDA - Ha due..?

RISPOSTA- Nonni, tutti e due i nonni, paterno e materno, che sono..

DOMANDA - Ragazzi del '99?

RISPOSTA- Ragazzi '99, sì, che hanno tutti e due combattuto sul Piave, no? E quindi vedevo in me quasi la prosecuzione di quei ragazzi di quel.. Oggi mi sento veramente schifato, cioè, le dico la verità, cioè, che per esempio il Piave, proprio per dire questo esempio, venga usato per dire "non vogliamo questi quattro poveretti che arrivano dall'Africa", o.. Cioè.. o, non so, questi ragazzi di destra che stanno con Putin, che è un ex agente del KGB, quando i ragazzi un pochino più grandi.. cioè sono veramente.. cioè, mentre prima.. magari uno si evolve anche ideologicamente, magari certi estremismi non li accetta più; però oggi sono proprio anche.. come si dice.. proprio arrabbiato,

diciamo, mi sembra proprio.. non solo buttato la vita, ma proprio sbagliato tutto, insomma, perché anche questo evolversi di questo tipo di ideologia mi ha in qualche maniera fatto rendere conto fino a che punto io ho sbagliato la mia vita. Ecco, questo era.. lo volevo dire..

DOMANDA - Come premessa.

RISPOSTA- Una premessa solo anche per chiarire, perché sennò la mattina uno si sveglia.. Già infatti sto collaborando con Roma, con Lecco, con Milano, insomma, ecco, questo. Questa è la ragione per cui volevo dirle.. Dunque, la questione.. anche la questione le devo dire di una ragazza che è stata rapita nell'agosto del 1975. Io non me lo ricordo il cognome, però mi pare che si chiami Rossella di nome, quindi forse è più facile per voi in questo senso identificarla.

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA- Ora, prima di arrivare al fatto, devo naturalmente chiarire il contesto in cui è avvenuta questa questione, che è collegata al modo di vivere che avevamo. Io, diciamo, ragazzino..

DOMANDA - Quindi lei sta parlando di questa ragazza che si chiama Rossella?

RISPOSTA- Rossella, sì. Il cognome non me lo ricordo proprio, perché.. forse non l'ho neanche mai saputo. Dunque, allora, dovrebbe essere successo questo rapimento pochi.. o pochi giorni prima o proprio nei giorni del mio comple.. intorno al 23 agosto, insomma, del

'75. Quindi, ecco, queste due.. E dovrebbe essere successo in un paese accanto.. vicino a Cortina, ecco, questo sì. Quindi questo forse dà facilità..

DOMANDA - Ma lei stava in quel paese?

RISPOSTA- Io l'ho vista dopo, diciamo, al rapimento non ho partecipato. L'ho vista quando era prigioniera, diciamo.

DOMANDA - Ho capito.

RISPOSTA- Io non so neanche se.. va beh, ora valuterete voi qual è la mia responsabilità esattamente..

DOMANDA - Partiamo dall'inizio.

RISPOSTA- Comunque partiamo dall'inizio, appunto. Dunque, l'inizio.. devo fare anche qui un breve contesto, perché sennò diventa quasi assurdo quello che.. Allora, noi eravamo.. diciamo, ecco, appunto, io avevo aderito a gruppi di estrema destra molto giovane, diciamo 14 anni, 13-14 anni, '69, il famoso '68 insomma, una cosa.. Io abitavo a via Tolmino 12 e c'era una sezione del Movimento Sociale a via Tolmino 2, diciamo.

DOMANDA - Ma dove?

RISPOSTA- A Roma. Quindi.. ah, diceva Tolmino il teste! Infatti il mio quartiere si chiama Giuliano Dalmata, proprio perché le vie sono via Isonzo, Corso Trieste, hanno tutti questi nomi così. No, era solo per spiegare il contesto ambientale. E io fui cacciato praticamente dal Movimento Sociale già nel '70, quindi avevo 15 anni, e mi avvicinai ad ambienti più estremisti.

DOMANDA - Di estrema destra.

RISPOSTA- Sì, più estremisti: Fronte Nazionale.. Soprattutto formammo un gruppo che eravamo praticamente tutti amici d'infanzia e abitavamo nell'arco di 100-200 metri tutti: io abitavo a via Tolmino, Andrea Ghira abitava a via Guattani, Gianni Guido abitava a via Capodistria. Cioè, ecco, tutta.. cioè, ora.. gliela dico così, insomma.. però in una zona praticamente che eravamo tutti cresciuti da quando.. ci conosciamo da quando siamo bambini, tutti frequentavamo la stessa sezione del Movimento Sociale, tutti ce ne siamo andati, e quindi eravamo un gruppo molto coeso, molto.. anche se molto stretto. Piano piano siamo entrati più in rapporti sia con ambienti malavitosi, sia con ambienti di estrema.. altri ambienti estremisti.

DOMANDA - Ma questo a Roma?

RISPOSTA- A Roma, naturalmente, sì, sì, sì. No, ma questa qui è stata una cosa che è capitata per caso, che era a Cortina.. cioè c'era..

DOMANDA - Lei dov'era in vacanza quel..?

RISPOSTA- Quella lì.. sì, quel giorno lì ero a.. i giorni del rapimento io ero a Positano, ero da tutt'altra parte, diciamo. Quindi ho saputo solo dopo che la cosa era avvenuta, la questione. Qui c'erano in vacanza altri miei compagni, ora.. E noi praticamente, ecco, questo senza che entro.. perché sennò poi.. allargo in maniera eccessiva, senza dovere allargare in maniera eccessiva..

DOMANDA - Quindi noi diciamo che il giorno in cui avviene questa sparizione lei è a Positano?

RISPOSTA- Io sono a Positano, all'albergo Buca di Bacco, credo, quindi.. perché il giorno del mio compleanno ero lì sicuramente, quindi giorni prima e giorni dopo..

DOMANDA - Quella è la zona.

RISPOSTA- A Positano.

DOMANDA - A Positano.

RISPOSTA- Sì, sì, che sarebbe vicino Salerno, sulla Costiera Amalfitana.

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA- E l'albergo mi pare che era la Buca di Bacco, ecco, questo.. dov'ero alloggiato. Dunque.. va beh, niente, dobbiamo fare un passo indietro, naturalmente, prima di arrivare al rapimento vero e proprio. Noi praticamente eravamo un gruppetto che era.. diciamo, anche se eravamo molto ragazzi, eravamo cresciuti molto, sia da un punto di vista malavitoso, sia da un punto di vista politico, nel senso che.. è diventato quasi un gruppetto indipendente, sia pure con rapporti con Enzo Maria Dantini, Paolo Signorelli, Alberto Pascucci, che erano un po' i nostri capi, diciamo; però erano capi.. come posso dire?.. un po' lontani, diciamo, non erano capi, diciamo, che proprio ci.. avevamo dei rapporti..

DOMANDA - Scusi, volevo chiederle, quando lei dice: "Noi eravamo un gruppetto", a chi si riferisce?

RISPOSTA- Ecco, sì, giusto. Allora, il gruppo più ristretto eravamo io Angelo Izzo, Gianni Guido..

DOMANDA - Gianni..?

RISPOSTA- Guido..

DOMANDA - Guido?

RISPOSTA- Guido, sì.

DOMANDA - Sì?

RISPOSTA- Gianluigi Esposito..

DOMANDA - Sì?

RISPOSTA- Valerio Viccei..

DOMANDA - Valerio..?

RISPOSTA- Viccei.. allora, Gianluigi, Andrea, Valerio Viccei.. Marco Acquerelli..

DOMANDA - Sì?

RISPOSTA- E Giampiero Parboni Arquati, sarebbe parente della Giuditta Arquati, quella lì.. la martire di Roma, una famiglia abbastanza nota, insomma.

DOMANDA - Quindi lei sta parlando di queste persone.

RISPOSTA- Di queste persone. Naturalmente poi avevamo una serie di fiancheggiatori, di amici..

DOMANDA - Ma queste erano qui in zona?

RISPOSTA- Al momento del rapimento alcuni di loro erano qui, sì.

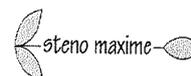
DOMANDA - E chi c'era qui?

RISPOSTA- Allora, Gianni Guido ha proprio la villa a Cortina d'Ampezzo, ha la casa a Cortina d'Ampezzo, a via Ca' del Pongio. Aveva, almeno.

DOMANDA - Via..?

RISPOSTA- Ca' del Pongio.

- DOMANDA - Pongio?
- RISPOSTA- Pongio, mi pare si chiami.
- DOMANDA - Quindi Gianni Guido.
- RISPOSTA- Gianni Guido era in vacanza qui ed era proprio qui.
- DOMANDA - Il periodo..?
- RISPOSTA- Proprio quel periodo lì, sì.
- DOMANDA - Di questi fatti?
- RISPOSTA- Di questi fatti, sì. Poi erano saliti su Giampiero e Andrea, di questi qui.
- DOMANDA - Quindi..?
- RISPOSTA- Giampiero Parboni Arquati, scusi..
- DOMANDA - Arquati, e l'altro?
- RISPOSTA- Andrea Ghira.
- DOMANDA - Andrea Ghira non me l'aveva detto.
- RISPOSTA- Scusi.
- DOMANDA - Di questi, quindi, c'è..
- RISPOSTA- Sì, Gianni e coso sono del Circeo. Ma sono tutte celebrità: Esposito è quello che è scappato con l'elicottero da Rebibbia nell'86, diciamo, per dire.. Viccei è quello della rapina miliardaria a Londra, alla [Gas Bridge Bank], va bene. Diciamo, sono personaggi, diciamo..
- DOMANDA - Quindi..
- RISPOSTA- No, voglio dire, sono personaggi abbastanza conosciuti, diciamo, come..
- DOMANDA - Quindi, praticamente, a quell'epoca dei fatti di cui dobbiamo parlare c'era Gianni Guido, Giampiero Parboni Arquati e Andrea Ghira a Cortina?
- RISPOSTA- Sì, erano saliti a Cortina, sì.



DOMANDA - Nella villa di questo Gianluigi?

RISPOSTA- Forse erano in villa o forse erano ospiti di amici, non lo so precisamente questo qui, sì.

DOMANDA - O ospiti, va bene.

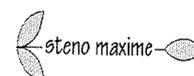
RISPOSTA- Allora.. va beh, ecco, faccio sempre questo quadro e poi passiamo proprio ai fatti, giustamente, però un minimo lo devo..

DOMANDA - No, no, va beh..

RISPOSTA- Allora, noi, comunque, questo gruppo diciamo, siamo autori di decine e decine di rapine, sequestri di persona, anche decine di omicidi, insomma una serie di fatti di notevole gravità, legati sia al cosiddetto "clan dei marsigliesi", cioè Bergamelli, Bellicini, questi qua, Danilo Abbruciati, questi nostri amici, sia col gruppo legato al Fronte Nazionale, diciamo, comunque di estrema destra, Lotta di Popolo, questi gruppi qua. Abbiamo messo anche bombe, insomma tutta una serie.. che poi, insomma, sto confessando, quindi è tutta una serie di reati di grossa.. Diciamo, la partenza di questo fatto nasce addirittura un paio di anni prima, cioè il 30 ottobre 1973, quando io, Andrea Ghira e Gianluigi Esposito, quindi tre nominati qui, compiamo una rapina a casa di un collezionista di armi, a Roma, a via Panama; questa rapina.. ci prendiamo 9 pistole più una cinquantina di milioni fra gioielli e roba, però, diciamo, il motivo erano le pistole più che altro. Andrea Ghira, per una serie di combinazioni, mo' tanto c'è il processo..

c'è la cosa.. non è neanche il caso di raccontarla tutta, casca in questa rapina e va a finire in carcere. Io fino a quel momento ero convinto di avere una certa.. che noi godevamo di una certa impunità, anche per i rapporti sia familiari, sia.. Quando, quindi, Andrea Ghira era finito in galera, io sono uno degli sconosciuti, naturalmente, mi do da fare per cercare di aiutarlo, vado un po' a bussare a tutte le amicizie che avevamo, sia amicizie, ripeto, magari per cui eravamo legati per nascita, in qualche maniera.. lei pensi, insomma, io sono stato al San Leone Magno, la mia scuola, io sono.. nella mia classe avevo tre figli di Ministri, per dirle l'ambiente. Quindi io mi mossi e mi accorsi che in realtà avevo grandissime difficoltà ad aiutarlo, perché.. in realtà ero abbastanza inesperto, avevo 18 anni, avevo già una vita abbastanza complicata, insomma, già avevo.. avrò avuto già 6-7 omicidi sulle spalle, insomma. Quindi ero anche abbastanza.. dissi: "Allora qua non abbiamo l'impunità come credevo". Tra l'altro, c'era stato un episodio, lo accenno soltanto, però ha importanza perché mi fa rendere.. noi avevamo fatto.. una storia di una violenza carnale a Riccione, durante una vacanza, a casa proprio di Parboni Arquati; io non c'entravo in questo caso, però ero presente quando è successo il fatto..

DOMANDA - Quando è successo.



RISPOSTA- No, non quando è successa la violenza. La notte stavo in un locale, loro hanno fatto questa violenza; la sera è arrivato il padre di questa qua con questa qua a casa di Parboni, che era un maresciallo della Polizia Stradale, e li voleva denunciare, li voleva arrestare lui, insomma. Allora l'hanno calmato e.. fecero intervenire Branca, allora Presidente della Corte Costituzionale, Viatti, un amico.. insomma gente così, e fecero un finto processo dentro casa, praticamente fu processata la ragazza in realtà.

DOMANDA - Ho capito.

RISPOSTA- Io quindi da questo episodio ne arguivo che, diciamo, grazie un po'.. Ma noi pensavamo anche grazie ai rapporti che avevamo creato con la politica, con.. pensavamo di una certa impunità. Invece mi sono reso conto, perché per esempio mi disse: "Guarda, c'è il giudice comunista", allora c'era ancora il giudice istruttore, quindi era lui che decideva, e quindi dice: "Qua non si può", cioè tutti che allargavano le braccia, nessuno.. veramente andai alle sette chiese, insomma, mi mossi.. pure con la Chiesa, io ero molto amico per esempio.. uno dei nostri protettori, diciamo, era quello che si chiama [Bernardo El Mero], che in realtà era [Felix Borrion], che era un domenicano, che è quello che ha fondato la Luiss, l'Università.. che è a Viale Pola, cioè proprio a 20 metri da casa

mia, insomma. E nessuno riusciva a muoversi effettivamente.

DOMANDA - Torniamo allora al nostro..

RISPOSTA- E allora.. questo per dire come nacque la cosa. Allora io.. gli unici che si diedero.. che riuscirono a fare qualcosa fu un gruppo paramassonico, che mi ci portò Danilo Abbruciati, ossia i Cavalieri, una cosa del genere, e questi qua.. dice: "Va bene, abbiamo delle..", comunque qualcosa fecero, disse: "Stai tranquillo, lo facciamo uscire al processo", e in effetti Andrea è uscito dopo un certo.. però al processo riuscì con la scadenza dei termini.

DOMANDA - Di questa rapina?

RISPOSTA- Di questa rapina del '73 a via Panama. Sì, infatti era fuori nel '75, quando successe il fatto dell'estate '75. Questo diciamo è per spiegare ancora. Quindi io mi ero appassionato a questo genere di..

DOMANDA - Di vita.

RISPOSTA- No, di rapporti anche, diceva: "Qui dobbiamo..". Però era un po' difficile perché, vista la giovane età, io avevo mio zio ammiraglio che poi era nella P2, diciamo, però..

DOMANDA - Chi è questo zio?

RISPOSTA- Alfano, uno zio, che era addirittura segretario della P2, che era.. sarà pure morto, poveraccio, zio lontano, insomma. Quindi, diciamo, avrei avuto delle possibilità, conoscevo bene Stammati, la famiglia

Stammati frequentava casa Parboni, la villa, hanno una villa i Parboni, una tenuta a Colonna, vicino a Roma, dove praticamente facevano feste, cose. Però mi accorsi che questa gente in realtà poi davanti a certe cose aveva anche paura. Cioè, mentre, magari, che ne so, per la carriera, per la.. capito queste cose qui? Mi accorsi che.. Quindi cercavo qualcosa di più serio, un legame più forte. E qui incontrai Serafino Di Luia, da cui è nata questa questione qua. Serafino di Luia è un personaggio a mezza strada fra la poli..

DOMANDA - Di Luia?

RISPOSTA- Di Luia, Serafino Di Luia, che poi è.. c'entra su questa storia. Serafino Di Luia, Serafino è il nome, no?

DOMANDA - Di Luia, tutto attaccato?

RISPOSTA- No, staccato. Luia maiuscolo.

DOMANDA - Luia, sì.

RISPOSTA- Esatto. Lui era un'ex guardia nazionale, con Delle Chiaie, di quell'ambiente lì. Però era dentro un gruppo che.. massonico molto forte, che si chiamava "La rosa rossa e la croce d'oro", che era un gruppo proprio completamente clandestino. Questi, tra l'altro, praticavano magia sessuale, riti quasi satanici. Quindi noi eravamo.. io ero convinto che questi qua.. Lui quando me la spiegò, me la raccontò proprio dicendo.. lui era, non so, il trentatreesimo grado, qualcosa del genere, era un grado molto forte, e lui me la.. E lui mi disse con questi qua,

mi spiegò anche con una forma di ricatto, cioè questo tipo di cerimonie, di cose. Poi crearono, naturalmente, tutta una serie di rapporti comunque illeciti.

DOMANDA - Ho capito.

RISPOSTA- Io, tra l'altro, inizialmente me ne appassionai, con Di Luia.. spiego anche questo: Di Luia avevo un ottimo rapporto, perché noi, per esempio, avevamo una questione che c'entravano di mezzo anche gli spagnoli quando volevano fare la bomba atomica, e quindi diciamo..

DOMANDA - Non divaghiamo sennò..

RISPOSTA- Ci perdiamo, sì.

DOMANDA - Mi impappina e..

RISPOSTA- Però il quadro è importante, perché sennò sembra tutto senza senso, ecco, questo voglio dire. Comunque con questo Serafino Di Luia avevo un rapporto piuttosto stretto, conoscevo la moglie che era un'araba che si era.. di Melilla, insomma.. questo era per spiegare che avevo un rapporto.. il fratello Bruno pure era mio amico, insomma. Quindi in qualche maniera.. poi era un vecchio picchiatore fascista, comunque, in gioventù, negli anni 50/60. Quindi, diciamo, in qualche maniera avevo un rapporto.. che tentai di stringerlo sempre di più. Mi presentò alcune persone questo Serafino Di Luia, in questo ambiente conobbi alcune persone; partecipai anche a una festa ai Parioli, a Via Archimede, queste feste un po'..

DOMANDA - Ma c'entra sempre con questo fatto?

RISPOSTA- C'entra nel senso che poi Serafino.. questo dice anche la presenza di Serafino Di Luia poi alla cerimonia..

DOMANDA - C'entra con questa storia della ragazza?

RISPOSTA- Sì, lui c'entra proprio con la storia della ragazza, sì, sì.

DOMANDA - Della ragazza..?

RISPOSTA- Della ragazza rapita, sì, sì, per questo, senno non..

DOMANDA - No, no, stavo cercando di capire, perché..

RISPOSTA- Sì, sì. No, era per spiegare perché cercavamo ragazze..

DOMANDA - So che avete avuto una vita avventurosa, ma se me la racconta tutta tra sei anni siamo ancora qua!

RISPOSTA- No, no, certo, certo, certo! Era solo per dare un quadro, come nasce la questione. Quindi, va bene, diciamo che io subisco anche una sorta di iniziazione, ma adesso non entriamo troppo nei particolari, una sorta di iniziazione, che era una specie di giuramento dei Templari, con una ragazza che faceva da altare, che veniva posseduta. E comunque mi sembrava.. io non ci credevo, a me mi facevano tutte ridere queste cose qua, tutte queste cretinate, però mi sembrava un buon metodo per tenere legate le persone..

DOMANDA - Ho capito.

RISPOSTA- Ecco, questo. Quindi cercai in qualche maniera.. Conobbi, tra l'altro - un altro, ecco, che c'entra

sulla questione - un perugino, che aveva forse un anno più di me, figlio di un grosso.. che si chiama Francesco Narducci..

DOMANDA - Di dov'è questo?

RISPOSTA- Di Perugia, figlio di un grosso medico. Questo poi è uscito fuori anni fa sui giornali perché.. quella storia del cadavere scambiato, forse l'ha sentita nominare, sul Trasimeno suicidato, uscì un mezzo scandalo, insomma, però poi credo che sia finito in una bolla di sapone. Comunque allora era giovane ed era a Cortina nel periodo.. lui e un altro che ha partecipato al rapimento.

DOMANDA - Quindi, per quello che ho capito, a Cortina a quell'epoca del fatto c'erano: Gianni Guido, Giampiero Parboni Arquati, Andrea Ghira, Serafino Di Luia e Francesco..?

RISPOSTA- E Francesco Narducci.

DOMANDA - Francesco Narducci.

RISPOSTA- Esatto.

DOMANDA - Bene.

RISPOSTA- Allora, cosa avviene? Che mi parlano.. va beh, le cose vanno avanti, noi continuiamo le nostre attività, eccetera..

DOMANDA - Veniamo a questo..

RISPOSTA- Sì, sì, arriviamo al '75.

DOMANDA - Al '75.

RISPOSTA- Il '75, diciamo.. io poi questa cosa me l'ero anche.. gli avevo dato anche sempre minore importanza, perché mi sembravano più chiacchiere.

Però era per spiegare com'erano nati questo genere di rapporti. Mi parevano più una serie di chiacchieroni, io già avevo frequentato il Cenacolo di Evola, il famoso filosofo, e lui mi parlava di tante cose, però erano tutte chiacchiere, insomma, sa queste cose magiche, cioè si guardavano.. a noi facevano un po' ridere, per la verità, insomma. Però mi era rimasta in testa questa questione, che era un'ottima idea, questa qua della.. diciamo degli stupri, delle cose in gruppo, che secondo me coinvol.. erano una possibilità di coinvolgere delle persone, e si erano ammucciate nell'estate '75 alcune circostanze che noi volevamo in qualche maniera coinvolgere, cioè persone che ci avrebbero fatto comodo coinvolgere. Anche nell'estate '75, diciamo, ma come numero proprio così, sempre per dare un quadro della situazione, io ho partecipato a due sequestri di persona, un paio di rapine e un omicidio, insomma, in un'estate.

DOMANDA - Dove?

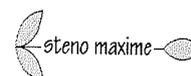
RISPOSTA- Le rapine una a Roma e una a San Benedetto del Tronto, i sequestri tutti e due a Roma e il..

DOMANDA - Sequestri a scopo di estorsione?

RISPOSTA- Sequestri a scopo di estorsione, sì.

DOMANDA - Ma avete ottenuto il riscatto?

RISPOSTA- Sì, sì, sì, è il sequestro Francisci e il sequestro Ortolani. Noi facevamo, le dico pure.. noi usavamo questo metodo: noi li prendevamo noi i rapiti, di solito, oppure con qualcuno di loro, e poi li davamo



ai marsigliesi che portavano avanti.. e poi gli chiedevamo il riscatto, questa era più o meno la tecnica. Però io, ripeto, avevo un'ambizione di potere, ecco, cioè io ero entrato nell'idea che noi dovevamo essere un gruppo.. cioè a me non mi convinceva più tanto la politica, rivendicare - capito? - il Nar, Ordine Nuovo, queste cose.. il Nar ancora non c'era, però.. Ordine Nuovo, cioè la linea.. Io pensavo che dovevamo essere un gruppo chiuso, fortissimo economicamente, che era un gruppo di.. un po' come una lobby armata, ecco, questa era l'idea che mi ero fatto nella mia testa. Quindi diciamo che volevamo fare una cosa che diciamo noi con molto denaro, insomma: "Abbiamo una clinica, abbiamo delle cose, abbiamo una struttura fortissima, quando facciamo le cose non le rivendichiamo, quindi creiamo.. rompiamo con i giornali borghesi, non ci facciamo.. e facciamo un certo tipo di politica armata", diciamo, questa era la mia idea, però come gruppo chiuso, senza molto proselitismo. E soprattutto miravo ad avere legami con ambienti di potere, quindi avevo questo tre.. in quel momento, verso la fine, diciamo.. verso agosto, luglio-agosto '75 diciamo, io avevo in mente di coinvolgere delle persone. Anche qui devo fare una brevissima premessa, perché questo è facilmente dimostrabile da parte mia: noi facevamo una.. fra il '72 e il '75, diciamo, in quei tre anni, avremo

fatto una trentina di stupri, a parte due, io ho avuto quei due.. però il resto mai denunciati.

DOMANDA - Non li denunciavano le donne?

RISPOSTA- Non li denunciavano le donne. A parte in due occasioni, che io mi feci qualche mese di carcere, queste cose. Questi stupri, a parte che erano nella nostra mentalità che eravamo guerrieri, quindi stupravamo, rapinavamo, rubavamo, questo come nostra mentalità, avevano anche lo scopo comunque di legare a noi personaggi dell'ambiente pariolino, eccetera, che noi pensavamo.. cioè io guardavo lontano, dicevo: "Oggi", per esempio.. che ne so, ecco, "Giampiero Parboni è qua, non è nessuno, però un domani, sia per famiglia, sia per ricchezza, sia.. sarà qualcosa..". Quindi.. però lui non c'era bisogno, perché già era legato a noi da rapine, cose; però tipi come lui, diciamo, tenerli legati. In modo particolare volevamo legare tre persone in quel periodo, quattro, cioè tre e due fratelli, diciamo, che sarebbero stati: Fabio Moricca..

DOMANDA - Fabio..?

RISPOSTA- Moricca, è un pariolino..

DOMANDA - Ma sono coinvolti in questa storia?

RISPOSTA- Sì, sono coinvolti in questa storia.

DOMANDA - Di Cortina?

RISPOSTA- Di Cortina, sì. Fabio.. proprio per causa loro è nata la cosa. Fabio Moricca, Marco Nesbit..

DOMANDA - Marco..?

RISPOSTA- Nesbit.. Marco Nesbit e i fratelli Enrico e Fabio Annoscia..

DOMANDA - E Fabio..?

RISPOSTA- Fabio Annoscia.

DOMANDA - Annoscia, sì.

RISPOSTA- Allora, ognuno di questi c'era un motivo, comunque, diciamo, questi ultimi due, per esempio.. questi erano due pariolini ricchi e..

DOMANDA - Questi tutti romani sono?

RISPOSTA- Tutti romani, sì. Questi invece avevano un giro di ragazzine che si prostituivano, questi due Enrico e Fabio Annoscia, e noi volevamo prenderle in mano queste ragazze, perché ci avrebbero fatto comodo per i nostri.. per giostrarcele, avevano le ragazzine perbene, diciamo, studentesse, che si.. che le mandavano con gli uomini anziani. E quindi a noi ci interessava. Noi avevamo pensato addirittura di sparargli e prenderci in mano le ragazzine, però era un po' rischioso, perché c'era troppa gente di mezzo; allora abbiamo detto: "Vediamo di coinvolgerli in qualche stupro, in qualche cosa". Va bene. Nel frattempo incontrai questo Narducci e questo Serafino Di Luia, che invece facevano parte di.. erano più addentro a queste storie massoniche; mi dissero: "Se riusciamo, prendiamo una vergine, sarebbe l'ideale per la cerimonia, e facciamo un'iniziazione di massa".

DOMANDA - Questo adesso entriamo..

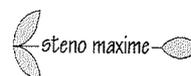
RISPOSTA- Entriamo proprio nel particolare della ragazza.

DOMANDA - Adesso però parliamo solo della ragazza.
RISPOSTA- Sì.
DOMANDA - Sennò non ci capisco più niente.
RISPOSTA- Ci siamo arrivati. Beh, però è comprensibile fino
adesso quello.. come siamo arrivati?
DOMANDA - Quindi lo scopo era di..
RISPOSTA- ..Avere una ragazza..
DOMANDA - ..Prendere una ragazza vergine..
RISPOSTA- ..Per questo tipo di iniziazione.
DOMANDA - ..Per fare questa iniziazione?
RISPOSTA- Questa iniziazione, esatto, esatto.
DOMANDA - Quindi adesso..
RISPOSTA- Allora adesso..
DOMANDA - Cosa succede?
RISPOSTA- Succede che..
DOMANDA - Aspetti. Però a questo punto, siccome parliamo della
ragazza, coinvolti in questa storia della ragazza,
se non ho capito male, ci stanno: Gianni Guido..
RISPOSTA- Gianni Guido, sì.
DOMANDA - Giampiero Parboni Arquati..
RISPOSTA- Sì.
DOMANDA - Andrea Ghira..
RISPOSTA- Sì.
DOMANDA - Serafino Di Luia, Francesco Narducci..
RISPOSTA- ..Narducci, e questi ci stanno.. nel rapimento no,
perché questi era.. lo scopo diciamo..
DOMANDA - E questi Fabio.. Enrico e Fabio non sono andati..?
RISPOSTA- No, nel rapimento non c'entrano niente, però
c'entrano nella cerimonia del..

- DOMANDA - Però c'entrano nella cerimonia.
- RISPOSTA- Ha capito? Cioè questi dovevano essere in qualche maniera il vero movente della questione.
- DOMANDA - Una ragazza vergine, va bene.
- RISPOSTA- Esatto.
- DOMANDA - Sì. Mi dica.
- RISPOSTA- Allora mi dicono che questa ragazza.. che a Cortina.. Gianni era in vacanza a Cortina, già aveva fatto due o tre mesi a Cortina..
- DOMANDA - Chi questo?
- RISPOSTA- Gianni Guido, quello a Via Ca' del Pongio, dove ha casa. Mi dicono che ha conosciuto una ragazza vergine..
- DOMANDA - Scusi un attimo che devo rispondere.

Il Procuratore risponde al telefono.

- DOMANDA - Ecco, scusi. Allora, dicevamo?
- RISPOSTA- Allora, praticamente..
- DOMANDA - Praticamente, allora, Gianni Guido aveva detto che aveva conosciuto una ragazza..
- RISPOSTA- Una ragazza che era proprio perfetta, dice..
- DOMANDA - Che era perfetta, in quanto vergine?
- RISPOSTA- In quanto vergine, tontolona, insomma, molto semplice da.. Guardi, so anche un altro particolare: deve essere.. forse era di Pordenone questa.
- DOMANDA - Che era di Pordenone?
- RISPOSTA- Forse, in vacanza mi pare a Cortina.
- DOMANDA - Questo chi glielo ha detto, che era di Pordenone?



- RISPOSTA- Questi qua che l'hanno rapita, diciamo, forse Gianni, forse gli altri, però mo'.. chi mi ha detto una cosa o chi mi ha detto l'altra mi è un po' complicato.
- DOMANDA - Le disse anche che età aveva?
- RISPOSTA- Sì, aveva 17 o 18 anni.
- DOMANDA - Va beh. Ma lei l'ha vista questa ragazza?
- RISPOSTA- L'ho vista dopo, sì. No, al momento non ne sapevo niente. Io diciamo la seguii poco la cosa, perché..
- DOMANDA - Va bene. Andiamo avanti. Hanno trovato la ragazza vergine..
- RISPOSTA- E la rapiscono. Io so alcuni particolari del rapimento.
- DOMANDA - Eh, come la rapiscono?
- RISPOSTA- Allora, la rapiscono con..
- DOMANDA - Adesso qui deve essere..
- RISPOSTA- ..Preciso, tutto quello che mi hanno detto, però io non c'ero, quindi..
- DOMANDA - Sì, preciso, però nel senso vada piano, perché sennò perdo.. poi se le devo fare qualche domanda..
- RISPOSTA- Sì, sì, sì, certo. Allora, questa stava.. come la so io, eh, tenga presente che questo è de relato, questa parte.
- DOMANDA - Sì.
- RISPOSTA- Diciamo..
- DOMANDA - Intanto chi glielo fa questo racconto?
- RISPOSTA- Eh, me lo fanno un po' Gianni, un po' Giampiero, un po'.. me lo fanno un po' tutti, capito?
- DOMANDA - Ho capito, va bene.

RISPOSTA- Ho ora difficoltà di chi mi ha detto una cosa e chi mi ha detto un'altra. Però il racconto ce l'ho.. perché io sapevo pure il cognome, non me lo ricordo più, insomma. Cognome veneto, comunque.. va bene. Allora, dunque, andiamo precisi: l'hanno presa su una panchina, in un paesino vicino Cortina, con la Land Rover di Acquerelli.

DOMANDA - Di mattina, pomeriggio, sera?

RISPOSTA- Adesso non glielo so dire con sicurezza, ossia me l'avranno detto ma non lo ricordo questo particolare. Mi hanno raccontato che la sono riuscita a fare salire senza problemi.. aspetti.. sì, e dopo è andato.. tanto che aveva pure la macchina pulita, erano preoccupati per questa faccenda, e c'era una macchina di copertura, logicamente, rubata invece, però non so dirle che tipo di macchina era. Erano armati, comunque. E questa a un certo punto si è agitata, evidentemente ha capito qualche cosa, quando però già era in macchina, e quindi erano preoccupati che qualche passante o qualcuno potesse aver visto qualcosa, cioè, per cui se.. la targa del Land Rover, era pericoloso, insomma, questa era la questione. Comunque se la portarono via e pare che la cosa senza..

DOMANDA - Dov'è l'hanno portata?

RISPOSTA- Ecco, l'hanno portata inizialmente a Perla Verde, che sarebbe una.. dove aveva una villa, una tenuta,

Parboni, un casale, dietro Riccione diciamo, Perla Verde..

DOMANDA - Perla Verde sarebbe vicino..?

RISPOSTA- Una località all'interno di Riccione, sì, non so..
Io ci sono stato a questa Perla Verde, però.. Era anche.. a quel tempo era campagna, praticamente, era un casale di campagna, però partendo da Riccione.

DOMANDA - Villa di..?

RISPOSTA- Giampiero, della famiglia di Giampiero Parboni, la quale però era disabitata, perché..

DOMANDA - Di Giampiero..

RISPOSTA- Allora, i Parboni a Riccione avevano un appartamento nel grattacielo vicino al porto e una villa sul lungomare, che era loro, degli zii, insomma. Quindi loro a Riccione stavano sempre lì, praticamente. In più si erano comprati questo casale che era all'interno, però non era sul mare, che era praticamente sempre disabitato, perché ci volevano fare dei lavori, ci volevano poi costruire in seguito qualcosa, insomma. Quindi al momento era un casale così tenuto.. Infatti noi ci facemmo pure un omicidio là dentro.

DOMANDA - Va beh, non divaghiamo.

RISPOSTA- Ecco, voglio dire, l'ho detto questo per dare l'idea di com'era tranquillo il posto. E io, diciamo, ora la data è un po' complicata.. non so se parliamo di primi di settembre, insomma.. ora è difficile quantificarla.. Andai a trovare questa ragazza che

stava prigioniera là, la tenevano piena di sonniferi.

DOMANDA - Quindi, allora, per capire, per riassumere un attimo, sennò poi mi viene difficoltà, lei dice: "Il fatto deve essere successo qualche giorno prima del mio compleanno", che è il..?

RISPOSTA- 23 agosto.

DOMANDA - 23 agosto, qualche giorno prima.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Un paese vicino a Cortina.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - La ragazza viene presa con la Land Rover di Acquerelli, e ha detto che ha 16, 17, 18 anni..

RISPOSTA- Sì, una cosa così. Era cicciottella, io l'ho vista, se lei vuole le posso..

DOMANDA - I particolari..

RISPOSTA- Se vedo la fotografia penso che sarei in grado di riconoscerla.

DOMANDA - Quindi questi la pigliano e la portano a Perla Verde, che è una località vicino a Riccione, nella villa di Parboni.

RISPOSTA- Di Parboni.

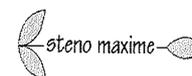
DOMANDA - Di Parboni. Questo è il fatto. Adesso io chiedo: lei quando viene a conoscenza di questo fatto?

RISPOSTA- Allora, io del fatto vengo a conoscenza quasi nell'immediatezza, cioè mi fanno le battute..

DOMANDA - Cioè, ma lei..

RISPOSTA- Io ero in contatto telefonico.

DOMANDA - Lei è venuto qua nella zona di Cortina?



RISPOSTA- No.

DOMANDA - Non è mai venuto?

RISPOSTA- No. Mi fanno.. io però sapevo che erano su a Cortina..

DOMANDA - ..Quando le fanno queste confidenze?

RISPOSTA- In quei giorni là io stavo tra Positano, Amalfi e il paese dei miei, Frasso Telesino, un paese..

DOMANDA - Va beh, e come si fa..?

RISPOSTA- Parlavano per telefono, però non è che mi dicevano cose.. a parte che allora non c'era tutto questo rischio di intercettazioni, però non è che mi hanno detto proprio. Però mi accennano: "Guarda, abbiamo trovato per la cerimonia", mi fanno capire che..

DOMANDA - Quindi praticamente queste confidenze glielle fanno per telefono.

RISPOSTA- Poi da là, diciamo, proprio quando lo so precisamente, nei giorni immediatamente successivi il rapimento vado al Circeo, nella villa dove poi è successo il fatto.. dove c'era Andrea Ghira, e il Ghira mi racconta proprio, mi racconta che c'era questa ragazza. E siamo andati a Perla Verde a vederla, insomma.

DOMANDA - E quindi come.. Ghira glielo racconta?

RISPOSTA- Ghira, Esposito, stavano tutti lì al Circeo loro.

DOMANDA - Mi racconti..

RISPOSTA- Allora, aspetti, siamo precisi, giusto. Allora, io, dopo, diciamo, questa vacanza che mi ero fatto in Campania, vado in zona laziale e mi fermo al Circeo, ospite un po' di Ghira, un po' di Esposito, lì

c'erano due, tre ville di miei compagni. E io sto lì a dormire qualche giorno.

DOMANDA - Quindi, diciamo la fine di agosto?

RISPOSTA- Sì, diciamo forse anche primi di settembre.

DOMANDA - Primi di settembre.

RISPOSTA- Qua stava una settimana, dieci giorni, insomma, da questa.. E mi dicono: "La vuoi vedere?", io ho detto: "Ormai non posso farci niente, che deve stare vergine fino alla cerimonia"..

DOMANDA - E le raccontano..

RISPOSTA- E mi raccontano il fatto. Allora ho detto: "Va beh", "Intanto vienila a vedere, vienila a vedere"..

DOMANDA - E la portano a..

RISPOSTA- E mi portano a Perla Verde..

DOMANDA - A Riccione.

RISPOSTA- ..A Riccione, dove c'era Giampiero che la guardava, che la sorvegliava, si davano il cambio.

DOMANDA - Con chi si dava il cambio?

RISPOSTA- Allora, io, quando c'ero io, c'era Giampiero, sicuramente; probabilmente si dava il cambio quando.. Esposito quando è salito già c'era stato, si era dato il cambio qualche giorno con Gianluigi, con Esposito, diciamo. Comunque la tenevano imbottita di sonniferi, infatti ci ho provato a parlare ma non.. stava lì rimbambita, insomma.

DOMANDA - Quindi c'entrava anche Esposito allora in questa..?

RISPOSTA- Sì, sì. Beh, non so se sul rapimento proprio.

DOMANDA - Sul rapimento lei ha detto di no.

RISPOSTA- Sul rapimento penso di no. Però c'entrava.. sì, sì,
e poi come c'entrano..

DOMANDA - Nel controllarla?

RISPOSTA- Guardi, sulla cerimonia, a parte vi.. dunque, a
questa cerimonia lei può mettere tutti, perché
c'eravamo tutti, tutti i nominati c'erano quando poi
ci sta la cerimonia.

DOMANDA - C'era anche lei.

RISPOSTA- Sì, quando ci sta la cerimonia.

DOMANDA - Va beh, allora lei va a vedere questa ragazza.

RISPOSTA- Vado a vedere questa ragazza.

DOMANDA - Me la descriva.

RISPOSTA- Allora, sì: era un po' cicciottella, con i capelli
ondulati, non tanto alta. Guardi, io nelle
descrizioni non sono molto bravo, comunque una
ragazzetta così, non particolarmente attraente,
diciamo, non particolarmente.. poco truccata..

DOMANDA - Alta quanto?

RISPOSTA- Più o meno.. bassetta, non tanto alta insomma.

DOMANDA - Ma sa..

RISPOSTA- Dunque, io sono 1.75, lei sarà stata su 1.70, forse
un po' di meno.

DOMANDA - 1.60?

RISPOSTA- 1.60-65, può essere. Guardi, è difficile.

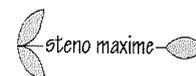
DOMANDA - No, no, ma io devo cercare di dare..

RISPOSTA- Diciamo che me la ricordo..

DOMANDA - I capelli ondulati?

RISPOSTA- I capelli, sì, ondulati.

DOMANDA - Ondulati lei che cosa intende?



RISPOSTA- Come si dice.. un po' ricce..

DOMANDA - Ricci?

RISPOSTA- Arricciati, un po' arricciati. Poi cicciottella..
Comunque si vedeva che era una ragazza acqua e sapone.

DOMANDA - Lei ricorda com'era vestita?

RISPOSTA- Mi pare che l'avevano però cambiata, mi pare. Credo che sia sta.. che l'avevano vestita con una specie di camicia da notte. Cioè, quando l'ho vista io quella volta..

DOMANDA - Quindi non ha..

RISPOSTA- Però non so com'era vestita al momento del rapimento, non lo so.

DOMANDA - Ho capito. Va bene.

RISPOSTA- Sì, aveva una camicia da notte, sì, una specie di tunica, una cosa.. una specie di.. Diciamo, ne abusavano per un po', però senza..

DOMANDA - ..Violentarla?

RISPOSTA- ..Violentarla, perché..

DOMANDA - Perché alla cerimonia doveva essere..

RISPOSTA- Alla cerimonia deve essere.. Va bene, e poi viene consegnata..

DOMANDA - Quindi l'ha vista solo quella volta?

RISPOSTA- L'ho vista quella volta e poi l'ho vista la sera della cerimonia.

DOMANDA - Della cerimonia.

RISPOSTA- Perché poi fu consegnata ai perugini.

DOMANDA - Ecco, allora, se non ho capito male, questa storia parte da qualche giorno prima del 23 agosto, che è

il suo compleanno; adesso siamo arrivati, stando al racconto, ai primi di settembre.

RISPOSTA- La cerimonia sarà il 10 settembre, 15 settembre.

DOMANDA - Più o meno la cerimonia la fate intorno..

RISPOSTA- Metà settembre, sì. E nel frattempo..

DOMANDA - In che consiste questa..?

RISPOSTA- Allora.. nel frattempo era stata consegnata ai perugini, non era più a..

DOMANDA - Era stata..?

RISPOSTA- Consegnata ai perugini, a Narducci e ad altri perugini di cui non so il nome però.

DOMANDA - Sì, dica, dica.

RISPOSTA- Allora questa raga.. la notte andiamo, c'è questa cerimonia, quindi una sera, diciamo, andiamo.. Io pensavo che la cerimonia.. noi avevamo questa casa a Via Archimede delle orge, delle cose qua, che io non.. ora non mi ricordo l'indirizzo, però la posso identificare in qualsiasi momento questa casa dove si facevano le nostre.. diciamo, questo gruppo, non.. Serafino Di Luia..

DOMANDA - Cioè la cerimonia non è avvenuta nella villa?

RISPOSTA- No, è avvenuta in una villa sul Lago Trasimeno.

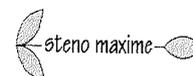
DOMANDA - Sul Lago Trasimeno. Sa..?

RISPOSTA- Sì, credo era di Narducci, però avrei grosse diffi..

DOMANDA - Era la villa di Narducci?

RISPOSTA- Era di Narducci, sì, della famiglia.

DOMANDA - Della famiglia.



RISPOSTA- Credo che fosse della famiglia. No, credo che questi sono molto.. gente proprio molto su, diciamo, economica.. molto altolocata.

DOMANDA - E quindi, rispetto a quando lei l'ha vista i primi di settembre, siamo intorno alla metà di..?

RISPOSTA- Sì, sì, altri 10 giorni saranno passati.

DOMANDA - 10-15 giorni?

RISPOSTA- Sì. E sono stato a questa..

DOMANDA - ..Cerimonia?

RISPOSTA- ..Cerimonia, che consisteva.. Allora.. dunque, noi praticamente ci ritrovavamo.. l'hanno drogata, l'hanno messa su una specie di..

DOMANDA - L'hanno drogata con che cosa? Non sa?

RISPOSTA- Con qualcosa che la faceva.. forse addirittura.. come si chiama quello lì, mannaggia.. quello che si usa per.. anche per addormentare le persone? Un medicinale anche..

DOMANDA - Ho capito, adesso non saprei..

RISPOSTA- Manco io, il nome lo so, ma adesso non.. magari fra un giorno mi sovviene. Però comunque un medicinale che addorme.. una specie di.. un sonnifero diciamo.

DOMANDA - Un sonnifero, diciamo.

RISPOSTA- Tanto poi alla fine non è che sono sicuro della marca, diciamo.

DOMANDA - Sì, ma comunque..

RISPOSTA- Tanto questo Narducci aveva accesso, essendo figlio di un grosso medico, aveva accesso a una quantità di medicine. Allora, praticamente questa cerimonia

consistette nel.. che ognuno faceva.. praticamente
avevamo organizzato un giuramento che era..

DOMANDA - Cioè, dove avviene? All'interno..?

RISPOSTA- All'interno di questa casa, al buio, al buio con le
candele.

DOMANDA - All'interno del..?

RISPOSTA- All'interno di un salone di questa villa, su un
grosso tavolo di legno.

DOMANDA - Di Narducci.

RISPOSTA- Narducci ci dava la disponibilità.

DOMANDA - E si trova questa villa?

RISPOSTA- Nei pressi del Lago Trasimeno.

DOMANDA - Lago Trasimeno.

RISPOSTA- Però ho difficoltà, perché ci sono arrivato di notte
e ci sono ripartito di notte, quindi.. una volta ci
sono stato, quindi non è che sono sicuro che..
Mentre i vari appartamenti, le varie cose, ho
facilità di trovarli, senza difficoltà, la villa mi
è un po' complicato. Allora, a questo.. diciamo, a
questa cerimonia andiamo.. praticamente ci portiamo
i tre che ci servi.. questi qua che ci servi..

DOMANDA - Ecco, allora, a questa cerimonia, adesso, giusto per
dire, Gianni Guido ci sta?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Gianluigi Esposito?

RISPOSTA- Ci sta.

DOMANDA - Valerio Viccei?

RISPOSTA- Non ci sta. Ecco, Valerio forse non c'entra niente
in tutta questa storia.

DOMANDA - No?

RISPOSTA- No.

DOMANDA - Non c'entra nulla. Aspetti che annoto, però.

RISPOSTA- E no al sequestro.

DOMANDA - E neppure al sequestro?

RISPOSTA- No al sequestro. Credo l'abbia solo saputo Valerio.

DOMANDA - Non c'entra nulla, insomma?

RISPOSTA- Sì, non c'entra nulla, sì.

DOMANDA - Marco Acquerelli?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - C'era?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Giampiero Parboni Arquati?

RISPOSTA- C'era.

DOMANDA - C'era. Ghira?

RISPOSTA- C'era. Serafino Di Luia c'era.

DOMANDA - Serafino.. c'era?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Francesco Narducci?

RISPOSTA- C'era.

DOMANDA - La villa era sua, c'è.

RISPOSTA- Sì. C'erano questi tre..

DOMANDA - Fabio..?

RISPOSTA- ..Moricca.

DOMANDA - Moricca. Marco Nesbit e i fratelli..?

RISPOSTA- E i fratelli Annoscia, sì.

DOMANDA - Oltre che lei.

RISPOSTA- Oltre che io e oltre che due, tre perugini che non so, amici di Narducci.

DOMANDA - Amici di Narducci. Ecco, vada avanti.

RISPOSTA- Allora, praticamente, questa cerimonia avviene, diciamo, ognuno.. Serafino è.. come si chiama.. è il gran maestro, quindi davanti a lui.. ha una specie di spada in mano e ognuno va là e fa.. e recita..

DOMANDA - Una specie di..

RISPOSTA- ..Di giuramento, che è praticamente il giuramento dei Templari: "Tu che dispieghi il cielo..", quel giuramento là, il giuramento classico dei Templari, "Tu vuoi essere ammesso ai benefici della casa?", "Sì, voglio essere..", una specie di cosa.. mezza massonica e mezza fascista, insomma.

DOMANDA - Ho capito.

RISPOSTA- E quindi dopo ognuno si fa un taglio, un piccolo taglio, e lo mettiamo dentro una coppa.

DOMANDA - Dove? Sui polsi?

RISPOSTA- Sui polsi, sì, chi sopra e chi sotto, insomma, senza.. libero, basta che usciva qualche goccia di sangue, che è mischiata al vino, poi beviamo tutti dalla stessa coppa. Poi uno per volta possediamo la vergine: prima la possiede Serafino..

DOMANDA - Quindi l'avete posseduta tutti?

RISPOSTA- Sì. E' una cosa abbastanza compli.. difficile, perché, insomma, sul tavolo.. Però la situazione, insomma, alla fine..

DOMANDA - E poi?

RISPOSTA- E poi.. ecco, poi i perugini se la por.. io non so che fine ha fatto, però sarà morta, sicuramente. I

- perugini l'hanno.. se la sono portata via, diciamo.
Noi ce ne siamo andati, anzi, l'abbiamo lasciata là.
- DOMANDA - I due, tre perugini?
- RISPOSTA- I perugini e Narducci.
- DOMANDA - Quelli che non conosce?
- RISPOSTA- Quelli che non conosco, e Narducci, sì.
- DOMANDA - L'hanno portata via?
- RISPOSTA- L'hanno portata via, l'hanno portata momentaneamente da un'altra stanza, però dopo non ho più sentito parlare, sicuramente..
- DOMANDA - E dove possono averla..
- RISPOSTA- Eh..
- DOMANDA - ..Uccisa e sepolta?
- RISPOSTA- Uccisa l'avranno uccisa là nel..
- DOMANDA - Nella villa?
- RISPOSTA- Nella villa. Anche perché si sapeva comunque che poi sarebbe stato un sacrificio umano. Il Circeo è praticamente la ripetizione esattamente.. doveva essere la ripetizione, solo che è venuta a mancare la persona che dovevamo coinvolgere.
- DOMANDA - Ho capito.
- RISPOSTA- Il Circeo infatti non so se le hanno mai spiegato com'è nato, perché è nato, come.. in realtà il Circeo è successo il 30 settembre, era per coinvolgere Gianluca Sonnino, un miliardario romano, e lo dovevamo coinvol.. proprio la stessissima cosa.
- DOMANDA - Ma lei fu arrestato quell'anno..?
- RISPOSTA- Il 30 ottobre '75.
- DOMANDA - In ottobre. Ma per che fatto?

RISPOSTA- Per il Circeo.

DOMANDA - Per il Circeo. Ed era successo prima o dopo di questo qua?

RISPOSTA- Dopo, dopo. Questo è successo a settembre, il Circeo successe il 29 settembre. Però pochissimo dopo, insomma. E le due ragazze erano esattamente la stessissima storia: vergini..

DOMANDA - E non sa dove fu..?

RISPOSTA- No, però.. cioè, aspetti, questo per chiarire: era chiarito che doveva morire la ragazza.

DOMANDA - Sì, sì.. no, ma dove fosse..

RISPOSTA- Non è che mi sto..

DOMANDA - ..Dove possa essere stata sotterrata? Visto che questa è una zona che è vicina al Lago Trasimeno, ha detto..

RISPOSTA- Sì. Cioè, teoricamente potrebbe.. sì, pure a me la fantasia mi viene da pensarci..

DOMANDA - Può essere che l'hanno sepolta nel giardino della villa o..?

RISPOSTA- Nel giardino della villa mi sembra molto imprudente, insomma. Anche io questa volta che sono arrestato con.. eh, ma era una sepoltura provvisoria, cioè entro due, tre giorni le avrei spostate, insomma.

DOMANDA - Lei il primo ottobre è stato arrestato?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Però non era mai venuto in questa zona?

RISPOSTA- No..

DOMANDA - Può essere questo paese che fosse Tai di Cadore?

RISPOSTA- Non le voglio dire..

DOMANDA - Siccome lei ha detto..

RISPOSTA- Sì, era vicino Cortina, questo sono sicuro.

DOMANDA - Lei ha detto che la ragazza aveva un nome..

RISPOSTA- ..Veneto, tipo Gavagnin, una cosa così.

DOMANDA - Tipo..?

RISPOSTA- Gavagnin? Una cosa.. perché mi ricordo un Presidente che si chiamava Gavagnin.

DOMANDA - Gavagnin?

RISPOSTA- Sì, conoscevo il Presidente..

DOMANDA - Quello del Tribunale di Venezia?

RISPOSTA- Del Tribunale di Venezia, perché sono..

DOMANDA - Perché, che ha avuto a che fare?

RISPOSTA- Ho avuto a che fare perché ho testimoniato ad alcuni processi che lui era Presidente, diciamo, quelli su Peteano, queste storie qua.

DOMANDA - Su..?

RISPOSTA- Peteano.

DOMANDA - Ah, la storia di Peteano, ho capito.

RISPOSTA- E quindi mi ricordo questo Gavagnin, mi ricordo che il suo cognome era..

DOMANDA - Un'indagine che ha fatto Casson.

RISPOSTA- Casson, sì.

DOMANDA - Può essere che si chiamasse Corazzin?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Può essere? Perché Corazzin, Gavagnin..

RISPOSTA- Sì, sì. Sì, il cognome era..

DOMANDA - Senta, lei per caso prima di questa storia ha mandato una qualche lettera per sgravarsi la coscienza, lettera anonima?

RISPOSTA- No, l'hanno presa in ma.. penso che Gianni sicuramente, perché era quello che la conosceva, diciamo. Dunque, il rapimento l'hanno fatto.. penso sul Land Rover ci doveva essere alla guida Marco Acquerelli, poi ci doveva essere Gianni, cioè ci doveva..

DOMANDA - Gianni chi sarebbe?

RISPOSTA- Gianni Guido, scusi.

DOMANDA - Gianni Guido.

RISPOSTA- E poi non so se in macchina c'è.. se.. perché c'era un'altra macchina, quindi non so com'erano disposti sulle due macchine, e sicuramente ci sarà stato un terzo, perché almeno in due erano. Anche perché dice che le hanno messo un.. ecco già un particolare che mi sono scordato di dire: quando si è agitata l'hanno addormentata con un.. quello che usavano per i sequestrati, col.. col tampone, diciamo, di etere.

DOMANDA - Le hanno detto più o meno a che ora l'hanno prelevata?

RISPOSTA- Forse me l'hanno detto, ma non me lo ricordo, sinceramente. Ma penso comunque in orari normali, tipo pomeriggio, va, un orario.. perché questa ragazza, per esempio, alla sera non usciva, mi sembra, ecco, questo.

DOMANDA - Ma loro avevano fatto una sorta di pedinamento, di accertamenti, di indagine?

RISPOSTA- Sì, beh, sicurame.. cioè lui la conosceva.

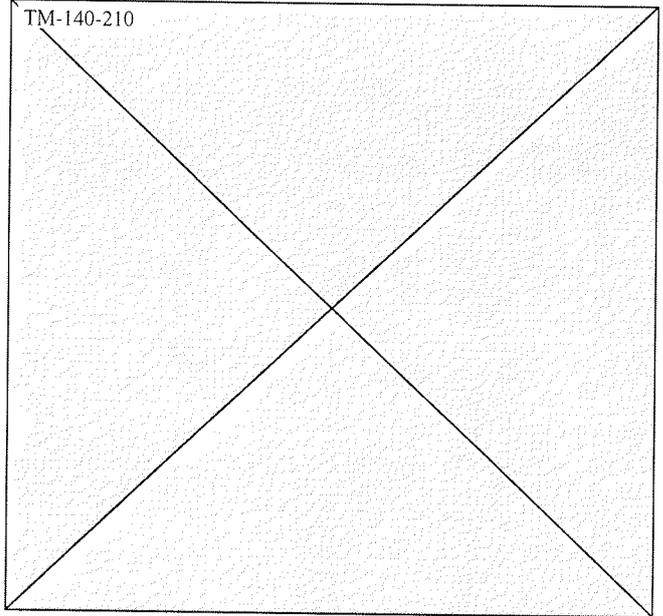
DOMANDA - Chi la cono..?

RISPOSTA- Gianni, la conosceva proprio.

Attualità

Il delitto Corazzini verbali

rossella
SSS
SSSS



TCME-130-020

BOX-2C-PALLA

procura vicenda

BOX-2C-PALLA

TM-140-210

BOX-2C-PALLA

Vertical column of horizontal lines for text entry.

Form area containing a smaller 'BOX-2C-PALLA' box with a diagonal cross and several horizontal lines.

Large area of horizontal lines for text entry, organized into three vertical columns.

S-VIRG-ROSSO.B

D.B

S-BLU-120-6R

E

RISPOSTA- No, io personalmente no.

DOMANDA - Lei negli anni '90.. quando ha avuto liberazioni condizionali lei?

RISPOSTA- Allora, io sono uscito nel '92 e sono cascato poi nel.. aspetti che le dico subito.. nel settembre '93.

DOMANDA - Lei di questo processo non ha mai conosciuto nessun altro?

RISPOSTA- Di questo processo qui?

DOMANDA - Eh, della..

RISPOSTA- Perché, c'è stato un processo?

DOMANDA - No, della sparizione di questa ragazza.

RISPOSTA- No, non ne sapevo assolutamente nulla.

DOMANDA - Non ha mai conosciuto. Senta, questi giovani che lei ha appena indicato, come vestivano all'epoca? Capelli lunghi, capelli corti?

RISPOSTA- Sì, beh, quasi tutti un po' con capelli lunghi, alcuni con i capelli corti. Non è che c'era una regola. Ghira portava i capelli corti, per esempio. Guido li portava lunghi. Per esempio, potrebbero prendere le foto segnaletiche del Circeo e vede.. in fin dei conti è successo 15 giorni dopo. Vestivamo tutti piuttosto eleganti, camicie, magliette, scarpe gialle, jeans Levi's, questa era più o meno la divisa. Però mo' non so precisamente quel giorno.

DOMANDA - Sì, sì.. no, ma era per cercare di capire..

RISPOSTA- Ragazzi pariolini degli anni '70: Rayban, scarpe gialle, ecco, questo era il nostro.. L'unico

differente era Serafino Di Luia, perché Serafino Di Luia è un uomo di 50 anni..

DOMANDA - Chi?

RISPOSTA- Serafino Di Luia, era allora un uomo grande, diciamo, quindi vestiva come..

DOMANDA - Adesso poi scendiamo nei particolari di..

RISPOSTA- Sì, dei vari personaggi. Ma c'è stato un processo?

DOMANDA - No, le indagini, non processo.

RISPOSTA- Ah, mi scusi!

DOMANDA - Senta, lei ricorda questa macchina che lei ha descritto di.. dunque..

RISPOSTA- Di Acquerelli?

DOMANDA - Di Acquerelli.

RISPOSTA- Era un Land Rover, sì.

DOMANDA - Di che colore era?

RISPOSTA- Sarà stato verde e bianco, non sono sicuro.

DOMANDA - Verde..?

RISPOSTA- Verde, sì, mi sembrava.. Land Rover..

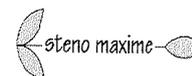
DOMANDA - Che vuol dire verde e bianco?

RISPOSTA- Mi sembra verde con il tettuccio bianco, mi pare che i Land Rover erano quasi tutti così all'epoca però, non mi pare che.. sto andando a ricordo dell'epoca. Non c'erano tutti i tipi che ci stanno oggi di Land Rover.

DOMANDA - E questo Acquerelli, quando hanno prelevato questa ragazza, era solo, era in compagnia?

RISPOSTA- Era anche alla guida del Land Rover.

DOMANDA - No, solo lui l'ha pre..?



DOMANDA - Gianni sarebbe..?

RISPOSTA- Gianni Guido, quello che stava a Cortina. La conosceva, l'ha conosciuta..

DOMANDA - Gianni Guido è morto?

RISPOSTA- No, è vivo. E' uscito di galera recentemente. Andrea forse è morto, insomma.

DOMANDA - Andrea Ghira?

RISPOSTA- Ghira. Cioè forse è morto, perché sa la storia che hanno trovato la tomba?

DOMANDA - Sì, sì, quella in Spagna?

RISPOSTA- Sì, a Melilla per l'esattezza, sì. La moglie di Serafino Di Luia era di lì. E niente, e quindi.. niente, diciamo, erano divisi fra le due macchine, capito? Una macchina di copertura e un'altra.. Perché loro pensavano di prenderla senza fare casino, cioè che lei salisse.. Evidentemente in ma.. lei è salita tranquilla in macchina, senza insospettirsi, dico pure che forse doveva andare a fare delle foto.. con la scusa che doveva andare a fare delle fotografie.

DOMANDA - Chi?

RISPOSTA- Gianni le ha dato appuntamento a questa ragazza che doveva andare a fare delle fotografie, mi pare, una cosa del genere.

DOMANDA - Chi, la ragazza?

RISPOSTA- La ragazza e lui, insomma, mo' che ne so.. che si dovevano.. beh, sicuramente..

DOMANDA - Ma questo chi glielo ha raccontato, questo particolare?

RISPOSTA- Allora, ai tempi.

DOMANDA - Eh, ma chi? Gianni? Qualcun altro?

RISPOSTA- Ho un po' di diffi..

DOMANDA - Cerco di capire..

RISPOSTA- Sì, ora le spiego: ho un po' di difficoltà a stabilire chi mi ha detto una cosa e chi mi me ne ha detta un'altra.

DOMANDA - No, no, ma io..

RISPOSTA- Perché nei giorni seguenti, avendoli incontrati, ne abbiamo parlato, logicamente. Però ho difficoltà a ricordarmi chi mi ha detto questo particolare e chi mi ha detto questo.

DOMANDA - No, ma io cerco di capire se..

RISPOSTA- Allora, guardi, Gianni non mi ha detto quasi che è a Cortina, quindi l'ho visto molto dopo. Le mie fonti in linea di massima sono Andrea Ghira e Gianluigi Esposito, che me l'hanno raccontato in quel momento, sì. Diciamo, perché io ero al Circeo e loro due erano al Circeo.

DOMANDA - Quindi la scusa era di fare le fotografie?

RISPOSTA- Sì, aveva dato un appuntamento per fare delle fotografie, qualcosa del genere, aveva un appuntamento, insomma. Perché pare che questa uscisse con.. fosse molto.. proprio per questo cioè è una vera.. è una santarellina, insomma.

DOMANDA - Usciva..

RISPOSTA- Usciva poco, non era una ragazza..

DOMANDA - ..Libertina..

RISPOSTA- Ecco, diciamo, chiamiamola così.

DOMANDA - ..Vispa, diciamo?

RISPOSTA- Vispa, ecco, diciamo. Mo' sono termini un po'.. ma è per capirci, insomma.

DOMANDA - Lei intende in senso..

RISPOSTA- Sì, sì, per capirci, sì, sì. Comunque effettivamente era.. ecco, ragioniamo come ragionavamo noi allora, ecco: questa qua era.. aveva questo tipo di caratteristiche.

DOMANDA - Un tipo riservato.

RISPOSTA- Sì, Corazzin, Corazzin, ha ragione, mo' me lo sto ricordando.

DOMANDA - Quindi lei praticamente in questa vicenda il suo coinvolgimento sarebbe solo.. che anche lei ha partecipato alla violenza sessuale.

RISPOSTA- Beh, diciamo che probabilmente avrei.. ho anche un concorso, perché comunque la decisione nel.. sapevo che l'avrebbero ammazzata, insomma, ecco, questo, quindi in qualche maniera non sono.. Poi questa valutazione non la devo dare io, logicamente, però per onestà voglio dire la cosa, senno diventa una cosa.. cercare di tirarmi indietro, io..

DOMANDA - Sì, sì.. no, ma.. Praticamente altri particolari su questa vicenda non li sa?

RISPOSTA- Le potrei dare..

DOMANDA - Intanto io vorrei sapere di queste persone chi sono vive, perché Ghira mi pare.. no, Ghira è morto, no?

RISPOSTA- Ghira sì, so questo particolare. Esposito è morto..

DOMANDA - Allora, prendiamo..

RISPOSTA- Parecchi sono morti, sì, in effetti.

DOMANDA - Allora..

RISPOSTA- Allora, andiamo..

DOMANDA - Guido..?

RISPOSTA- Guido è vivo.

DOMANDA - E' vivo. Esposito è morto.

RISPOSTA- E' morto, sì. Viccei.. va beh, che non c'entra, comunque è morto.

DOMANDA - Viccei è morto pure?

RISPOSTA- In una sparatoria, sì, con la Polizia, va beh.

DOMANDA - Marco Acquerelli?

RISPOSTA- Dovrebbe essere vivo, io.. non ci siamo mai visti da tanti anni, ma dovrebbe essere vivo.

DOMANDA - Giampiero Parboni Arquati?

RISPOSTA- Dovrebbe essere vivo.

DOMANDA - Andrea Ghira è morto. Serafino Di Luia?

RISPOSTA- Credo sia vivo, però.. tutta gente che non so da tanti anni.

DOMANDA - Narducci?

RISPOSTA- Narducci mi pare che è morto, perché c'è stata quella storia lì, suicida.

DOMANDA - Fabio Moricca?

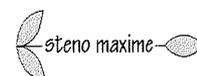
RISPOSTA- Moricca è morto. Sia Fabio Moricca e sia Marco Nesbit sono morti.

DOMANDA - Enrico Annoscia..?

RISPOSTA- Dovrebbero essere vivi tutti e due.

DOMANDA - Dovrebbero essere vivi.

RISPOSTA- Tutti sono morti un po' particolari, questi qua che sono morti: Moricca è morto per overdose, come si chiama.. Marco Nesbit addirittura, forse se lo



ricorda.. sa quando la principessa Borghese fu fermata e uno con la pistola a piazza..?

DOMANDA - Ah, sì..

RISPOSTA- E' lui si suicidò, fu un fatto famoso.

DOMANDA - Beh, ma era giusto per sapere..

RISPOSTA- Si suicidò a Piazza del Popolo. Diciamo, tutte storie un po' così.. dice va beh, giustamente, con la vita che abbiamo fatto un po' inevitabili. Che io sappia, eh, poi logicamente.. con molti ho perso completamente.. non mi sento da..

DOMANDA - Va beh, era giusto..

RISPOSTA- Però non credo che.. cioè, vista l'età giovane, visto che non *** sui giornali..

DOMANDA - Comunque, sostanzialmente, siamo.. vedo l'ultima frase.. ammette una sorta di, diciamo, partecipazione nella parte finale, se non nel rapimento..

RISPOSTA- Sì, sì.

DOMANDA - Per cui devo quanto meno procedere a sospendere l'interrogatorio ed avvertirla.. Lei ha un avvocato o vuole che lo nomini d'ufficio?

RISPOSTA- Sì.. no, vogliamo però per comodità.. lo posso nominare in seguito, diciamo?

DOMANDA - No, perché io farei confermare tutto con un avvocato..

RISPOSTA- Allora facciamolo subito, sì, sì.

Procuratore: Diamo atto che alle ore 11.15, per effetto delle ultime dichiarazioni per le quali Izzo Angelo

dichiara che, pur non avendo partecipato al sequestro della giovane ragazza, ha comunque partecipato alla..

DOMANDA - Possiamo definirla..

RISPOSTA- Sì, alla cerimonia.

Procuratore: ..Alla cerimonia satanica con violenza sessuale, e quindi consapevolezza che successivamente sarebbe stata uccisa, viene indagato per concorso in omicidio volontario e quindi invita Izzo Angelo a nominare un difensore di fiducia.

DOMANDA - Quindi lei accetta al momento..?

RISPOSTA- Accetto quello d'ufficio. Poi magari col modello 13 le faccio avere la nomina..

DOMANDA - Sì, sì, ma era per formalizzare questo atto.

RISPOSTA- Sì, sì, sì.

Procuratore: A questo punto, giusto per formalizzare questo atto e per consentire, dato che Izzo si trova provvisoriamente detenuto a Belluno ma per essere ritrasferito alla Casa Circondariale di Velletri, viene interpellato il call center per fare immediatamente comparire un difensore d'ufficio che possa presenziare alla conferma o meno delle dichiarazioni fino a questo momento rese. Momentaneamente sospeso alle ore 11.15. Possiamo chiudere momentaneamente la registrazione.

§§§

Procuratore: Si riapre il verbale di interrogatorio di Izzo Angelo alle ore 12.55, avuta la presenza dell'Avvocato Giorgio Gasperin del foro di Belluno. Adesso, Avvocato, io la rendo, ovviamente, edotto di quello che è successo in precedenza; dopodiché, siccome fatto questo interrogatorio lui si è dichiarato disponibile, una volta indagato, *** sospendere, di confermare subito dopo, io adesso la rendo edotto un po' di quello che è stato detto in precedenza; poi sospendiamo nuovamente, lei vede la fonoregistrazione, così sente tutto quello che lui ha detto, e poi mi dirà se conferma o non conferma.

Difesa: Sì.

Procuratore: Sostanzialmente, il signor Izzo mi ha scritto una lettera nell'aprile scorso riferendomi che voleva parlare di un rapimento di una ragazza che non è stata più trovata avvenuto nel 1975. Ha raccontato tutta questa storia e nella parte finale, mentre all'inizio lui racconta quello che alcune persone sue amiche con le quali ha commesso una serie di reati, politici e non politici, commessi nel passato, per questo episodio lui è venuto per una parte a conoscenza de relato da questi amici, per una parte ha visto e raccontato dove ha visto la

ragazza rapita, ha raccontato questa sorta di rito, satanico o cavalleresco, quello che è..

Izzo: Forse più cavalleresco che satanico.

Procuratore: Cavalleresco, okay, *** tutte queste cose qua..

Izzo: No, perché si giurava su Dio, sul Vangelo, quindi non aveva di satanico..

Procuratore: Ah, su Satana non vale la pena!

Izzo: No, infatti! Sì, diciamo.. però è per essere precisi, sì, sì.

Procuratore: ***.

Izzo: Sì, infatti.

Procuratore: Allora, dopodiché lui dice: "Fatto questo rito, siccome si cercava una ragazza vergine, ed effettivamente sembrava che questa ragazza rispondesse a questi requisiti, noi l'abbiamo violata tutti, dopodiché il padrone della villa con comodo l'ha soppressa, io posso indicare la zona dov'era questa villa", anzi l'ha indicata, però dove può essere stata soppressa non lo sa. Adesso lei i particolari li sente, per cui diciamo che noi alle 12.57 sospendiamo momentaneamente questo

interrogatorio. Viene nominato l'Avvocato Giorgio Gasperin come difensore d'ufficio di Izzo Angelo e procediamo nell'altra sala a far sentire al difensore qui nominato le sue dichiarazioni, che poi lei sa già quello che ha detto e ci dirà se conferma o meno.

Izzo: Sì, sì, non ci sono problemi.

Procuratore: Quindi chiudiamo, sospendiamo momentaneamente e riprendiamo nell'altra sala.

§§§

Procuratore: ..Per consentire nell'altra sala l'ascolto della videoregistrazione all'Avvocato Gasperin Giorgio, posto che non è stata redatta alcuna verbalizzazione riassuntiva. Si dà atto che l'Avvocato Gasperin ha preso visione ed ascoltato la registrazione, la cui visione ha avuto termine alle 14.00.

Possiamo partire?.. Alle ore 14.15 riprende la fonoregistrazione con videoripresa dell'interrogatorio.

PROCURATORE

DOMANDA - Allora, signor Izzo, prima di procedere io devo darle degli avvertimenti ai sensi dell'art. 64 del Codice di Procedura Penale, nel senso che lei, in

vista di questa sottoposizione ad attività di indagine, lei ha facoltà di non rispondere.

RISPOSTA- Certo.

DOMANDA - Se risponde, ha l'obbligo di rendere testimonianza se riguarda responsabilità di terzi; comunque le sue dichiarazioni, nel caso si apra un processo contro di lei, potranno sempre valere nei suoi confronti.

RISPOSTA- Certo. Sì, sì, sì, non si preoccupi.

DOMANDA - Lei a questo punto intende rispondere?

RISPOSTA- Sono consapevole, certo, certo, sì.

DOMANDA - Intende rispondere. Dunque, il qui presente Avvocato, nominato d'ufficio, ha assistito a tutta la videoregistrazione di quello che lei ha detto, quindi ha sentito tutto come se fosse stato presente.

RISPOSTA- Presente, certo.

DOMANDA - Quindi è come se fosse stato presente sin dall'inizio.

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Lei intende confermare tutto quello che ha detto?

RISPOSTA- Sì, intendo confermare tutto quello che ho detto, sì.

DOMANDA - Ecco, io volevo chiedere alcune precisazioni.

RISPOSTA- Certo, mi dica.

DOMANDA - Lei ha detto.. si è meravigliato, quando ha detto: "Ma c'è stato un processo?", io le ho detto: "No, c'è stata un'indagine per..".

RISPOSTA- No, mi era venuto il dubbio che ci fosse stato qualcuno.. ecco, questo era stato.

DOMANDA - No, no. Ecco, io le chiedo: al di là.. lei all'epoca dei fatti, poi in epoca successiva, o anche recente, perché dobbiamo.. le faccio questa domanda perché..

RISPOSTA- Eh certo, giusto.

DOMANDA - No, però non mi interrompa..

RISPOSTA- Ah, mi scusi.

DOMANDA - ..Sennò la registrazione si accavalla e non si capisce né quello che dico io né quello che dice lei. Siccome in un processo un domani si potrebbe dire: "Eh, ma lui ha letto i giornali, ha letto la stampa, è andato su internet", lei di questa vicenda ha letto i giornali, sia pure in biblioteca, i fatti che possano aver sollecitato questi ricordi?

RISPOSTA- No, assolutamente.

DOMANDA - No, questo glielo chiedo perché dal suo racconto che sostanzialmente, come si vede, lei ha visto che è stato fatto, e come ha assistito anche l'Avvocato, è frutto di poche domande e di racconto diretto, io posso dire che sostanzialmente qualche elemento di parziale riscontro alle sue dichiarazioni diciamo ci potrebbe essere, per lo meno in una valutazione.

RISPOSTA- Sì, sì, sì.

DOMANDA - Quindi, però, qualcuno potrebbe obiettare: "Ma lui l'ha letto sulla stampa"; lei non ha..?

RISPOSTA- No, assolutamente, si immagini. Poi non credo sia mai uscito sulla stampa diciamo..

DOMANDA - Io volevo chiederle alcune precisazioni che mi sono venute in mente.

RISPOSTA- Certo.

DOMANDA - Quando lei ha detto: "L'auto, un fuoristrada di Acquerelli" ..

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Questa fuoristrada, per quello che ne sa lei, era intestata a Acquerelli o a qualcuno della famiglia?

RISPOSTA- Dunque, forse era intestata al fratello Mauro Acquerelli.

DOMANDA - Al fratello Mauro?

RISPOSTA- Mauro Acquerelli, mi sembra. Però, sa, siccome erano ragazzi, comunque, 20 anni, 21 anni, quindi può essere pure che magari è intestata.. cioè io lo sapevo in uso.. quasi sempre l'aveva il fratello Mauro.

DOMANDA - E il padre di Acquerelli..?

RISPOSTA- Si chiama Ettore, Ettore.

DOMANDA - Quindi il fratello Mauro o Ettore.

RISPOSTA- Il padre Ettore, sì.

DOMANDA - No, per sapere, per fare qualche ricerca.

RISPOSTA- Certo, sì, sì.

DOMANDA - Ecco, senta, poi lei ha detto, se non ho capito male, perché io ovviamente..

RISPOSTA- Mi scusi, tanto per darle.. perché magari.. così facilito la ricerca: Ettore Acquerelli è il padrone della villa dov'è stato liberato e sequestrato Ezio Maticchioni nel dicembre del '75, quel sequestro che era imputato Ghira, Acquerelli ed Esposito, ecco.

DOMANDA - E quindi troviamo.

RISPOSTA- Anche per questo mi ricordo il nome, ecco.

DOMANDA - E' buono sempre a sapersi. Lei ha detto che in questa vicenda di quella che è stata la cerimonia, chiamiamola così, dei cavalieri.. che poi lei ha usato il termine anche "satanico", va beh, ma ha poca importanza..

RISPOSTA- Sì, diciamo, forse però l'ho usato impropriamente.

DOMANDA - Lei ha detto: "Noi eravamo tutti giovani, più o meno, tranne Serafino Di Luia, che all'epoca aveva sui 50 anni".

RISPOSTA- Forse qualcosa di meno, diciamo 45, dai.

DOMANDA - Lui era il gran maestro con la spada, avevo capito bene?

RISPOSTA- Sì, sì.

DOMANDA - Perché è registrato, ma..

RISPOSTA- Sì, sì, sì. Preciso anche che addirittura ci disse che quella spada era la copia della spada di un certo Gilles De Rais, che è un maresciallo di Giovanna D'Arco..

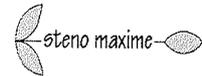
DOMANDA - Addirittura!

RISPOSTA- ..Che faceva sacrifici, c'era una tradizione di questo tipo. Io su questo sono stato, giustamente.. posso essere molto più..

DOMANDA - Questi soggetti che lei ha menzionato, a parte se sono vivi, se sono morti, perché se questo aveva 50 anni all'epoca probabilmente ormai..

RISPOSTA- 45. Però potrebbe.. sono passati anni, deve essere vecchio.

DOMANDA - Volevo dire, questi sono tutti.. a parte i perugini, là, sono tutti romani?



RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Quindi della.. Roma Roma?

RISPOSTA- Sì, tutti più o meno della Roma bene, diciamo.

DOMANDA - No, era per fare un'attività di ricerca.

RISPOSTA- Sì, sì. Beh, Serafino Di Luia e Bruno Di Luia sono due notissimi fascisti, diciamo, con dei precedenti penali abbastanza..

DOMANDA - Ho capito. No, va beh, era..

RISPOSTA- Comunque anche tutti gli altri credo che più o meno.. non dovrebbe essere difficile.. Poi dovrebbero essere tutti pregiudicati, comunque.

DOMANDA - No, per fare le ricerche.

RISPOSTA- Sì, certo. Lei mi può mandare i Carabinieri in qualsiasi.. fa una telefonata e se qualche.. capito? Perché magari.. per facilitare le ricerche, no? Era solo per comodità, dico, per.. per darle qualche.. perché a volte i riscontri.. ormai sono un vecchio collaboratore, quindi i riscontri so quali.. a volte c'è bisogno di..

DOMANDA - Sto cercando di capire, perché qua bisogna fare qualcosa, se c'è da fare, piuttosto in fretta, quindi, faccio per dire, è inutile che scrivo a Livorno se questi sono romani.

RISPOSTA- No, no, sono tutti romani, sì.

DOMANDA - Senta, lei, parlando del giorno in cui la ragazza viene rapita, usiamo questo termine al momento, lei parla che si era messo d'accordo per fare delle fotografie..

RISPOSTA- Mi sembra..

DOMANDA - Eh, chi glielo ha detto questo particolare?

RISPOSTA- Eh.. o Ghira o Esposito mi hanno raccontato.

DOMANDA - O Ghira o Esposito.

RISPOSTA- O Ghira o Esposito, perché ero al Circeo, quindi fra loro è stato.. ora non ricordo chi dei due me l'ha raccontato. Mi sembra che l'appuntamento era per fare delle fotografie, sì.

DOMANDA - E chi l'avrebbe preso l'appuntamento?

RISPOSTA- Gianni Guido.

DOMANDA - Gianni Guido?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Però il racconto..

RISPOSTA- Gianni Guido l'ho visto poco, perché che cosa è successo? Che Gianni è rimasto a Cortina, quindi io l'ho rivisto solo..

DOMANDA - Ho capito. Però partecipa..?

RISPOSTA- Sì, sì, poi è sceso giù a settembre, sì, perché..

DOMANDA - Quindi sarebbe stato Ghira che avrebbe detto..?

RISPOSTA- Però il grosso delle notizie ce l'ho avuto o da Ghira o da Esposito, perché io ero al Circeo con loro dopo.

DOMANDA - Sì, ma..

RISPOSTA- Allora, quando io sono tornato da Positano..

DOMANDA - Mi lasci finire la domanda, sennò non ci capiamo.

RISPOSTA- Sì, scusi.

DOMANDA - Sarebbe stato Gianni Ghira..

RISPOSTA- Andrea Ghira.

DOMANDA - Scusi, ..Andrea Ghira a dire: "So che Guido aveva preso appuntamento con la scusa di fare fotografie"?

RISPOSTA- Sì.

DOMANDA - Quindi questo è de relato, però questo..

RISPOSTA- Sì, sì.

DOMANDA - Ma le ha detto anche se c'era stato un qualche approccio precedente con questa ragazza?

RISPOSTA- Sì, questa ragazza con Gianni si era vista qualche volta. Credo che non sia successo.. ecco, se intendiamo un approccio sesso, credo di no. Però che si siano conosciuti, che Gianni l'aveva un po' corteggiata, insomma a modo suo, Gianni era un bellissimo ragazzo, tra l'altro, l'aveva.. questo sicuro, sì.

DOMANDA - Ho capito.

RISPOSTA- Io coso, Narducci, so pure che era.. nel periodo dell'approccio, cioè era pure lui a Cortina.

DOMANDA - E dove alloggiava?

RISPOSTA- Eh, non lo so. Forse in albergo, forse a casa.

DOMANDA - Quando lei dice Cortina intende Cortina Comune o zona? Perché, sa, Cortina è la città..

RISPOSTA- Gianni diciamo è una famiglia.. il padre era il numero due della Banca Nazionale del Lavoro, insomma, era persona.. la mamma era un'armatrice, era gente ricca, insomma, quindi sicuramente..

DOMANDA - Questo chi è, Guido?

RISPOSTA- Guido, sì. Quindi a Cortina ha la casa, io non so se un appartamento, uno chalet, non ci sono mai stato e quindi non lo so. Però sicuramente una casa, diciamo, nella Cortina..

DOMANDA - ..Bene?

RISPOSTA- ..Bene, diciamo, anche perché.. non credo che stava in albergo.

DOMANDA - Però lei non sa se fossero ospitati o se fossero..?

RISPOSTA- No, non era ospitato da..

DOMANDA - Da Gianni?

RISPOSTA- ..Da Gianni, quindi di questo sono sicuro.

DOMANDA - Quindi..

RISPOSTA- Perché ci scherzavo che noi, siccome c'era questa mania, le dico pure questo particolare così magari.. ci scherzavamo su questo Narducci, lo chiamavamo Boris Karloff..

DOMANDA - Bo..?

RISPOSTA- Boris Karloff, che è un attore che fa sempre film dell'orrore, dei vampiri; siccome questo parlava sempre di queste cose, cioè ci aveva parlato di tutte queste cose qua, noi di soprannome lo chiamavamo Boris Karloff, quindi ci scherzavamo.

DOMANDA - Ho capito. Quindi poi, se non ho capito male, ma questo è giusto per riassumere, al rapimento materiale, se non ho capito male, riepilogando tutte le sue dichiarazioni, ma mi dica se ho capito bene o se conferma o non conferma, quindi al prelievo della ragazza avrebbero partecipato Guido, poi Di Luia, Narducci, Ghira e Barboni?

RISPOSTA- Parboni, Parboni, con la P.

DOMANDA - Ah, con la P?

RISPOSTA- Parboni Arquati, sì.

DOMANDA - Ho capito, avevo capito Barboni. Quindi avrebbero..?

RISPOSTA- Sì, allora, io..